

CONSIGLIO

D'ISTITUTO

N.95

del

10 LUGLIO 2018

TREZZO SULL'ADDA

Il giorno **dieci** del mese di **luglio** dell'anno **duemiladiciotto** alle ore 18.00, presso l'Auditorium della Scuola Secondaria di I grado di Trezzo sull'Adda, in Via P. Nenni, nei modi prescritti dalla legge, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Lettura e Approvazione verbale seduta precedente;**
- 2. Estrazione classi prime alunni Scuola Secondaria di I grado a.s. 2018/19;**
- 3. Calendario scolastico a.s. 2018/19;**
- 4. Piano Diritto allo Studio a.s. 2018/19;**
- 5. Aggiornamento R.A.V.;**
- 6. Aggiornamento P.D.M.;**
- 7. Centro Sportivo Scolastico a.s. 2018/19 – Scuole Secondarie di I grado;**
- 8. Uscite didattiche periodo settembre-ottobre 2018;**
- 9. Organico Docenti dell'Istituto Comprensivo;**
- 10. Varie ed eventuali.**

All'appello risultano presenti:

Il Dirigente Scolastico:

Patrizia Santini

Il Presidente del Consiglio di Istituto:

Annalisa Fortunato

I Docenti sigg.:

Comotti Maria Luisa

Crippa Maristella

Lecchi Claudia

Leoni Mara

Mapelli Simonetta

Il Personale A.T.A.:

Il sig. Bonfitto Giovanni

I Genitori sigg.:

Acerbi Cecilia

Asquino Rosanna (raggiunge il Consiglio prima della trattazione del quinto punto all'OdG – ore 18.30)

Barzaghi Sara

Rota Marina

Vergani Patrizia

Risultano assenti:

I Docenti sigg.

Ferrara Vittoria Mary

Furiosi Laura

Guarriello Elisabetta

I Genitori sigg.

Alzetta Cristina

Suardi Clemente

Personale A.T.A.:

La sig.ra Prospero Maria Rosa

Adempie alla funzione di Presidente la Sig. ra Fortunato Annalisa e funge da Segretario la docente Crippa Maristella.

Constatata la validità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio inizia la trattazione dei punti all'OdG:

Viene subito trattato il punto n. 2 per dar modo ai genitori intervenuti come pubblico di poter assistere all'estrazione delle sezioni.

1. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente del Consiglio chiede ai presenti di esprimersi in merito al verbale della seduta precedente, allegato alla convocazione.

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 12, favorevoli 12, astenuti 0)

con DELIBERA N. 716

approva il verbale N. 94 della seduta precedente.

2. Estrazione classi prime alunni Scuola Secondaria di I grado a.s.2018/19.

La DS dà lettura dei gruppi classe prima di procedere all'abbinamento con le sezioni. Comunica che gli elenchi saranno esposti, ma non pubblicati sul sito per motivi di privacy. Si procede con regolare estrazione per gli abbinamenti classe/sezione.

Il gruppo classe a tempo prolungato, essendo il solo con questa tipologia oraria, corrisponderà alla classe prima A.

Il primo gruppo viene abbinato alla sezione C

Il secondo gruppo alla sezione E

Il terzo gruppo alla sezione D

Il quarto gruppo alla sezione B

Il CdI prende atto.

3. Calendario scolastico a.s.2018/19.

La DS presenta la proposta di Calendario per l'a.s.2018/2019, così come è stata elaborata in sede di Collegio Docenti Unificato. Riferisce che si è cercato di uniformare i calendari per i tre ordini di scuola, in modo da agevolare le famiglie. Sottolinea che la riduzione oraria dei primi giorni è finalizzata all'accoglienza e auspica possa permettere il completamento dell'organico, specie per il sostegno.

Evidenzia che è stata inserita una novità per la scuola dell'Infanzia: nel periodo di giugno sarà sospeso il servizio mensa poiché le famiglie hanno manifestato scarsissimo interesse per questo servizio, che comporta comunque dei costi di realizzo.

Sottolinea inoltre che le date permettevano di unire le vacanze di Pasqua con il primo aprile. Per il resto non vi sono variazioni significative rispetto al solito.

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 12, favorevoli 12, astenuti 0)

con DELIBERA N° 717

approva all'unanimità il Calendario scolastico a.s.2018/19. (ALLEGATO N.1)

4. Piano Diritto allo Studio a.s.2018/19.

La DS riferisce che la Progettualità è già stata ampiamente condivisa in sede di PTOF riunitosi al completo con l'amministrazione e la componente genitoriale.

Evidenzia le piccole variazioni: è stato tolto il CLIL per il prossimo anno scolastico perché è stato vinto il PON relativo alla lingua inglese.

E' stato aggiunto il Progetto Scacchi sulle classi quinte.

Per la scuola dell'Infanzia è stata aggiunta la Pet Therapy.

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 12, favorevoli 12, astenuti 0)

con DELIBERA N° 718

approva all'unanimità il Piano Diritto allo Studio a.s.2018/19. (ALLEGATO N.2)

5. Aggiornamento R.A.V..

Raggiunge il CdI la Sig.ra Asquino Rosanna.

La commissione PTOF ha curato gli aggiornamenti del R.A.V. e del P.D.M. che entreranno in vigore a partire dal prossimo a.s..

Sono stati rilevati gli ambiti da curare per migliorare:

- Programmare per competenze.
- Analisi e lettura dei risultati delle prove INVALSI, per migliorare la loro esecuzione.

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 13, favorevoli 13, astenuti 0)

con **DELIBERA N° 719**

approva all'unanimità l'aggiornamento R.A.V. (ALLEGATO N.3)

6. Aggiornamento P.D.M..

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 13, favorevoli 13, astenuti 0)

con **DELIBERA N° 720**

approva all'unanimità l'aggiornamento del P.D.M.. (ALLEGATO N.4)

7. Centro Sportivo Scolastico a.s.2018/19 – Scuole Secondarie di I grado.

Da un anno nell'organico del nostro Istituto è sopraggiunto il Prof. Ferrè, che ha con successo superato l'anno di prova. Grazie alle sue competenze ha proposto le seguenti attività di arricchimento al curriculum: Danze irlandesi e acrosport.

L'anno prossimo queste attività saranno affiancate dai PON, ma poiché gli stessi non prevedono attività sportive, verrà mantenuta questa risorsa, che ha riscosso grande successo tra gli studenti.

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 13, favorevoli 13, astenuti 0)

con **DELIBERA N° 721**

approva all'unanimità le attività del Centro Sportivo Scolastico a.s.2018/19 – Scuole Secondarie di I grado.

8.Uscite didattiche periodo settembre-ottobre 2018.

Il collegio dei Docenti propone le seguenti uscite didattiche per il periodo di settembre/ottobre:

- EXPO PER LO SPORT, che si terrà a Milano il prossimo 5 ottobre. Classi coinvolte: dalla seconda alla quinta Primaria.
- CASA DI EMMA, Besana Brianza. Destinato a tutte le classi prime della Scuola Secondaria di I grado, del progetto accoglienza.
- BERGAMO SCIENZA, destinato a tutte le classi della Scuola Primaria e alle classi seconde e terze Scuola Secondaria. Verranno valutati i laboratori proposti.

A settembre le classi indicate decideranno a quali iniziative adire in base alla progettazione.

Il Consiglio d'Istituto con voto espresso per alzata di mano (votanti 13, favorevoli 13, astenuti 0)

con DELIBERA N° 722

approva all'unanimità le uscite didattiche previste per il periodo settembre-ottobre 2018.

9. Organico Docenti dell'Istituto Comprensivo 2018/19.

La DS comunica che non c'è più la chiamata diretta. Illustra la situazione attuale denunciando grande criticità sul sostegno in tutti e tre gli ordini di scuola. Sottolinea l'importanza degli educatori, che operano affiancando i docenti. Particolarmente preziosa la loro presenza specie laddove gli insegnanti di sostegno tardano ad essere nominati e nei casi in cui le ore degli stessi non coprono il reale fabbisogno dell'Istituto.

Nella scuola Primaria è confermato l'organico dello scorso anno. Ci sono stati due trasferimenti su cui si attende nomina.

Nella scuola Secondaria ci sono stati 3 pensionamenti. Anche la concessione della quinta classe prima ha contribuito a creare posti su cui si attende nomina. Le modalità messe in atto con successo sugli spezzoni ed il proficuo utilizzo del potenziamento verranno, laddove possibile, riproposti.

Il Consiglio d'Istituto prende atto.

10. Varie ed eventuali.

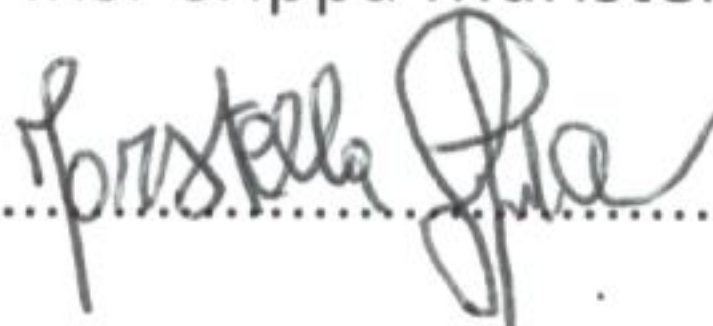
- ✓ La DS fornisce una precisazione per una questione sorta in merito ad una richiesta che le è pervenuta da una classe della scuola Primaria la quale vorrebbe effettuare, con costo a carico delle famiglie, un Progetto con il Consultorio familiare di Trezzo sull'Adda.

Non essendoci altri argomenti da trattare, la Presidente del Consiglio ringrazia tutti i membri per il loro contributo ed il piacevole clima di fattiva collaborazione che ha caratterizzato ogni seduta.

Esauriti i punti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 19:30.

IL SEGRETARIO

Ins. Crippa Maristella





IL PRESIDENTE

Sig.ra Fortunato Annalisa



ALLEGATO

N.1

CALENDARIO

SCOLASTICO

A.S.2018-19

CALENDARIO SCOLASTICO

a.s. 2018/2019

Si comunica il CALENDARIO per il prossimo anno scolastico deliberato nel
Consiglio d'Istituto del 10/07/2018 con delibera N.717.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❑ INIZIO: **5 Settembre 2018** dalle ore 8,30 alle ore 12,00 (pranzo escluso)
- ❑ PROGETTO ACCOGLIENZA:
 - * dal 6 al 14 settembre 2018 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 (pranzo escluso);
 - * a partire dal 17 settembre 2018 orario regolare per tutti dalle 8,00 alle 16,00
- ❑ SANTO PATRONO: 8 ottobre 2018
- ❑ FESTA DI TUTTI I SANTI: 1° novembre 2018
- ❑ VACANZA PONTE: 2 novembre 2018
- ❑ FESTA DELL'IMMACOLATA: 8 dicembre 2018
- ❑ VACANZE NATALIZIE: dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019
- ❑ CARNEVALE ROMANO: 4 e 5 marzo 2019
- ❑ VACANZE PASQUALI: dal 18 aprile al 23 aprile 2019
- ❑ VACANZA PONTE: 24 aprile 2019
- ❑ FESTA DELLA LIBERAZIONE: 25 aprile 2019
- ❑ VACANZA PONTE: 26 aprile 2019
- ❑ FESTA DEL LAVORO: 1° maggio 2019
- ❑ FESTA DELLA REPUBBLICA: 2 giugno 2019
- ❑ ULTIMO PERIODO SCOLASTICO: dal 24 al 28 giugno 2019 dalle ore 8,00 alle ore 12,00 (pranzo escluso);
- ❑ FINE DELLA SCUOLA: 28 giugno 2019 dalle ore 8,00 alle ore 12,00 (pranzo escluso).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

(1) Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

CALENDARIO SCOLASTICO

a.s. 2018/2019

Si comunica il CALENDARIO per il prossimo anno scolastico deliberato nel Consiglio d'Istituto del 10/07/2018 con delibera N.717.

SCUOLA PRIMARIA

- ❑ INIZIO: **12 Settembre 2018:**
 - * dalle ore 8,30 alle ore 12,30 per le classi 2[^]-3[^]-4[^]-5[^];
 - * dalle ore 9,00 alle ore 12,20 per le classi 1[^] Trezzo;
 - * dalle ore 9,30 alle ore 12,20 per la classe 1[^] Concesa;
- ❑ PROGETTO ACCOGLIENZA:
 - * il 13 e il 14 settembre 2018 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 per tutte le classi.
 - * a partire dal giorno 17 settembre 2018 orario regolare per tutte le classi dalle 8.30 alle 16.30
- ❑ SANTO PATRONO: 8 ottobre 2018
- ❑ FESTA DI TUTTI I SANTI: 1° novembre 2018
- ❑ VACANZA PONTE: 2 novembre 2018
- ❑ FESTA DELL'IMMACOLATA: 8 dicembre 2018
- ❑ VACANZE NATALIZIE: dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019
- ❑ CARNEVALE ROMANO: 4 e 5 marzo 2019
- ❑ VACANZE PASQUALI: dal 18 aprile al 23 aprile 2019
- ❑ VACANZA PONTE: 24 aprile 2019
- ❑ FESTA DELLA LIBERAZIONE: 25 aprile 2019
- ❑ VACANZA PONTE: 26 aprile 2019
- ❑ FESTA DEL LAVORO: 1° maggio 2019
- ❑ FESTA DELLA REPUBBLICA: 2 giugno 2019
- ❑ FINE DELLA SCUOLA: 7 giugno 2019 dalle ore 8,30 alle ore 12,30

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

(1) Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

CALENDARIO SCOLASTICO

a.s. 2018/2019

Si comunica il CALENDARIO per il prossimo anno scolastico deliberato nel
Consiglio d'Istituto del 10/07/2018 con delibera N.717.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

❑ INIZIO: **12 Settembre 2018:**

- * dalle ore 8,00 alle ore 12,00 per le classi 2[^]-3[^]
- * dalle ore 10,00 alle ore 12,00 solo per le classi 1[^];

❑ PROGETTO ACCOGLIENZA:

- * il 13 e il 14 settembre 2018 dalle ore 8,00 alle ore 12,00 per tutte le classi.
- * dal 17 al 21 settembre 2018 dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per tutte le classi.
- * a partire dal giorno 24 settembre 2018 orario regolare per tutti:
 - *classi a tempo normale dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 14,00*
 - *classi a tempo prolungato:*
 - * *lunedì – martedì – giovedì dalle 8,00 alle 16,00*
 - * *mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 14,00*

❑ SANTO PATRONO: 8 ottobre 2018

❑ FESTA DI TUTTI I SANTI: 1° novembre 2018

❑ VACANZA PONTE: 2 novembre 2018

❑ FESTA DELL'IMMACOLATA: 8 dicembre 2018

❑ VENERDI' 21 DICEMBRE 2018: orario ridotto dalle ore 8,00 alle ore 13,00

❑ VACANZE NATALIZIE: dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019

❑ CARNEVALE ROMANO: 4 e 5 marzo 2019

❑ VACANZE PASQUALI: dal 18 aprile al 23 aprile 2019

❑ VACANZA PONTE: 24 aprile 2019

❑ FESTA DELLA LIBERAZIONE: 25 aprile 2019

❑ VACANZA PONTE: 26 aprile 2019

❑ FESTA DEL LAVORO: 1° maggio 2019

❑ FESTA DELLA REPUBBLICA: 2 giugno 2019

❑ FINE DELLA SCUOLA: 7 giugno 2019 dalle ore 8,00 alle ore 12,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Patrizia Santini

(1) Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

ALLEGATO

N.2

PIANO DIRITTO

ALLO STUDIO

A.S.2018-19

PROGETTI D'ISTITUTO IN VERTICALE

Consulenza psicopedagogica

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

FINALITA':

- Prevenzione al disagio
- Rilevazione precoce della mancata acquisizione di specifiche abilità
- Predisposizione di adeguate strategie per l'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia e per agevolare il percorso formativo di ogni alunno
- Predisposizione di adeguate strategie di recupero per evitare o limitare lo strutturarsi di difficoltà di apprendimento con l'ingresso nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Consulenza alle insegnanti

OBIETTIVI:

- Individuare i bambini che necessitano di un intervento di recupero
- Definire precisamente il tipo di intervento richiesto
- Ottenere sostegno educativo, da parte di un esperto, rispetto ai casi difficili sempre in aumento
- Elaborare in team strategie idonee ai problemi rilevati
- Programmare percorsi comuni scuola/famiglia per raggiungere risultati positivi
- Partecipare alla formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE: durante l'anno scolastico, sulla base delle esigenze rilevate all'interno delle sezioni e secondo gli accordi con la specialista.

ESPERTI COINVOLTI:

Referente disagio della scuola
Psicopedagogista

Raccordo Infanzia-Primaria

PROGETTO SENZA COSTI

PREMESSA

Il progetto nasce dalla necessità di:

- Migliorare la qualità della scuola,
- Soddisfare le aspettative delle famiglie degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia,
- Favorire l'inserimento nella futura scuola.

OBIETTIVI:

- Favorire l'inserimento degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia in una nuova realtà scolastica, creando le condizioni per un approccio sereno con le componenti dell'ambiente nel quale si troveranno presto ad interagire,
- Favorire la conoscenza di una scuola diversa dalla propria, sperimentando: la diversa scansione oraria e disciplinare, la mensa...

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Trezzo e di Concesca,
- Alunni della Scuola Primaria di Trezzo e di Concesca.

INCONTRI:

- Si prevede un'attività pratica da fare a scuola con gli alunni delle classi prime.

CONCLUSIONI:

Il progetto è di anno in anno soggetto a possibili variazioni di carattere didattico – organizzativo, ma rimarrà inalterato nella struttura di base.

Raccordo Primaria -Secondaria

PROGETTO SENZA COSTI

PREMESSA:

Il progetto nasce dalla necessità di:

- Migliorare la qualità della scuola
- Soddisfare le aspettative delle famiglie degli alunni 5[^] elementari
- Favorire l'inserimento nella futura scuola

OBIETTIVI:

- Favorire l'inserimento degli alunni classi 5[^] in una nuova realtà scolastica, creando le condizioni per un approccio sereno con le componenti dell'ambiente nel quale si troveranno presto ad interagire
- Favorire la conoscenza di una scuola diversa dalla propria, sperimentando: la diversa scansione oraria e disciplinare, la mensa, le attività opzionali ed altro
- Sperimentare nuove condizioni di lavoro operativo e di gruppo

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni delle classi 5[^] della scuola Primaria di Concesca e di Trezzo
- Alunni scuola Media
- Docenti classi 5[^]
- Referenti progetto raccordo scuola secondaria
- Insegnanti di supporto al progetto
- Responsabili mensa

TEMPI E MODALITA' DI UNA GIORNATA TIPO:

- Entro il mese di dicembre
- Inizio attività: ore 10.00
- Termine attività: ore 15.00 -15.30

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI (per la formazione delle classi prime)

Le insegnanti della scuola Primaria si incontreranno con i docenti incaricati della formazione delle classi prime e consegneranno le schede di passaggio previste per fornire le informazioni necessarie alla formazione delle classi. La scheda sarà accompagnata da un breve colloquio orale.

CONCLUSIONI:

Il progetto potrà essere, di anno in anno, soggetto a possibili variazioni di carattere didattico- organizzativo, ma rimarrà inalterato nella struttura di base.

Educazione stradale

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA LOCALE

Per l'anno scolastico 2018/2019 continuerà il progetto integrato della Regione Lombardia denominato INPUT per l'Educazione Stradale in tutti gli ordini di scuola a cominciare dai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia.

Attraverso il programma verrà promossa una crescita formativa graduale verso una maggiore consapevolezza dell'ambiente, del territorio, dei veicoli e delle regole alle quali la circolazione è soggetta.

Le lezioni si svolgeranno in forma frontale per i più piccoli e si avvarranno di favole e storie per ragazzi che permetteranno un coinvolgimento attivo nell'apprendimento.

Per i più grandi il metodo evolverà in modo partecipato dove gli studenti, una volta impostato il lavoro di base, esprimeranno essi stessi gli step del percorso.

Il formatore presenterà varie situazioni problematiche, fornendo ipotesi di lavoro e materiali da cui ricavare risposte. Gli allievi si esprimeranno proponendo procedimenti risolutivi, cercando soluzioni alternative, confrontando procedure attraverso un metodo costruttivo.

Attuazione P.A.I (Mondo in classe e successo scolastico)

PROGETTO CON FINANZIAMENTI "AREE A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO" - MIUR

Per tutti gli alunni stranieri neo arrivati in Italia si attiverà il progetto "Mondo in classe" sulla base di un monte ore a disposizione dei docenti calcolato sulla base dei fondi ricevuti dall'istituto per i progetti riservati alle "aree a rischio a forte immigrazione".

FINALITA':

- Offrire percorsi formativi adeguati ai bisogni, psicologicamente appropriati e che consentano a tutti di conseguire il successo scolastico
- Agevolare la comunicazione linguistica: sviluppare le capacità di ascolto, di comprensione e produzione della lingua italiana per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante.

- Fornire all'alunno straniero o nomade gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle varie attività, favorendo inserimento e integrazione culturale.
- Sviluppare l'acquisizione della lingua italiana utile sia per la scolarizzazione che per la socializzazione

DURATA ED ATTUAZIONE:

I tempi di implementazione linguistica, per sostenere e migliorare la comunicazione, si svolgeranno all'interno delle sezioni interessate, secondo un calendario di interventi a cadenza settimanale nel corso dell'anno scolastico.

MONITORAGGIO: relazione finale sull'andamento dell'esperienza delle insegnanti responsabili coinvolte.

Progetto Inclusione (con bando Regione Lombardia)

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PREMESSA

Il progetto nasce dalla partecipazione dell'Amministrazione Comunale ad un bando di Regione Lombardia.

Si mettono a disposizione della Scuola alcune ore di progetto per le classi con alunni DVA al loro interno.

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni DVA della Scuola Secondaria di Trezzo e le loro rispettive classi
- Tutti gli alunni DVA della Scuola Primaria di Trezzo e Concesa e le loro rispettive classi

INCONTRI.

Nella prima parte dell'anno scolastico.

Da concordare modalità e tempi di attuazione.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA

Accoglienza e Inserimento

PROGETTO SENZA COSTI

ALUNNI INTERESSATI:

Tutti gli alunni della Scuola

FINALITÀ:

- Favorire l'accoglienza, la conoscenza e l'inserimento graduale del bambino a scuola
- Agevolare il distacco e la separazione del bambino dalle figure parentali e un progressivo adattamento scolastico.
- Sostenere la crescita emotiva del bambino nelle situazioni di forte cambiamento

OBIETTIVI:

- Favorire la conoscenza di sé
- Favorire la conoscenza degli altri
- Consentire un passaggio graduale dei bambini dalla famiglia all'istituzione scolastica

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Nei primi giorni di scuola e durante il primo periodo dell'anno scolastico.

REFERENTI:

Le insegnanti di sezione

MONITORAGGIO:

In itinere osservazioni delle insegnanti responsabili coinvolte e relazione finale.

Psicomotricità

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI:

Gruppi di bambini di 3, 4 e 5 anni.

FINALITÀ:

- Favorire l'espressività del bambino nella sua globalità (a livello motorio, simbolico, mimico-gestuale, verbale, rappresentativo)
- Favorire la maturazione dell'identità personale
- Sviluppare le competenze del bambino.

OBIETTIVI:

- Offrire al bambino l'opportunità di conoscere se stesso e di giungere alla conoscenza del mondo che lo circonda mediante la sperimentazione diretta, secondo processi autonomi

- Creare contesti per migliorare la comunicazione fra i bambini e la relazione con l'adulto, l'ambiente, gli oggetti
- Favorire lo sviluppo delle capacità motorie di base
- Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Nell'arco dell'anno scolastico, secondo un calendario concordato con la specialista (12 ore per i bambini di 3 e 4 anni – 8 ore per i bambini di 5 anni).

Sezione AZZURRI : 12 ore (bambini di 4 anni)+ 8 ore (bambini di 5 anni)

Sezione ROSSI : 12 ore (bambini 3 anni) + 12 ore (bambini di 4 anni)

Sezione ARANCIONI : 12 ore (bambini di 4 anni) + 8 ore (bambini 5 anni)

Sezione GIALLI : 12 ore (bambini 3 anni) + 12 ore (bambini di 4 anni)

Sezione VERDI : 12 ore (bambini 3 anni) + 8 ore (bambini di 5 anni)

Per un TOTALE di 108 ore.

Si prevedono ore 4 di restituzione tra docenti ed esperto

REFERENTE:

Insegnante che coordina

ESPERTI COINVOLTI:

Docenti specialisti, selezionati sulla base di un bando di gara, nella pratica psicomotoria e insegnanti di sezione.

E' finanziato dal Piano di diritto allo Studio.

MONITORAGGIO:

In itinere e finale tra le insegnanti di sezione e le esperte, relazione finale sull'andamento del progetto e sulla sua ricaduta all'interno delle sezioni.

Progetto cultura

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI:

Gruppi di bambini di 3, 4 e 5 anni

FINALITA':

Nella Scuola dell'Infanzia l'inserimento della lettura non è ancora formalizzato, è possibile organizzare attività propedeutiche alla lettura, che possano invogliare, stimolare e predisporre il bambino alla lettura vera e propria; una di queste è proprio la lettura ai bambini: leggere a loro per loro e con loro. Condividere con i bambini il piacere della lettura, leggendo loro e interpretando storie e fiabe è un modo per stimolarli alla lettura, facendo di loro dei futuri "buoni lettori".

"Con lo sguardo di un bambino: la raccolta museale della quadreria Crivelli"

La valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale sono la sfida di questo progetto. I bambini fin da piccoli hanno una naturale predisposizione della mente, un'emozione che li attiva: *LA CURIOSITA'*.

L'obiettivo è quello di rendere i beni culturali uno spazio di esperienze cognitive in cui sviluppare curiosità, capacità di osservazione, intuizione e creatività, creando relazioni e stuzzicando la voglia di conoscenza della propria storia attraverso il gioco, la narrazione e i sensi.

Si tratta di affrontare questa esperienza con la giusta proporzione del percorso, facendo attenzione ai processi di sviluppo di riferimento e alle competenze pregresse possedute dai bambini, alla gradualità delle proposte e alla valorizzazione dei registri adeguati a questa fascia d'età (didattica museale.). Di fondamentale importanza sono il confronto dialogico tra gli esperti di arte e i referenti del mondo scolastico: l'incontro tra le parti permetterà di individuare gli obiettivi, le metodologie e gli strumenti alternativi per rendere la visita al museo altamente educativa e piacevole al tempo stesso per bambini di ogni età.

- Visite guidate
- Percorsi tematici e ludici
- Laboratori didattici

Il percorso è costruito in collaborazione con la Dott.ssa Bettini Magda, direttrice della Quadreria Crivelli.

OBIETTIVI:

- Condividere pensieri ed emozioni attraverso il contatto emotivo tra lettore ed ascoltatore
- Rafforzare il legame tra chi legge e chi ascolta
- Creare l'abitudine all'ascolto, aumentando i tempi dell'attenzione
- Stimolare il bambino, fin dai primissimi anni un atteggiamento positivo nei confronti del libro e della lettura
- Iscrivere i bambini alla biblioteca comunale.
- Visitare la Quadreria Crivelli

DURATA E ATTUAZIONE:

Nel corso dell'anno scolastico, in relazione alle progettazioni delle singole sezioni e al calendario concordato con gli esperti esterni.

REFERENTE:

Insegnante che coordina

ESPERTI COINVOLTI:

Personale della biblioteca comunale

MONITORAGGIO:

Relazione finale dell'insegnante referente sull'andamento dell'esperienza e la sua ricaduta all'interno delle sezioni.

Acquaticità

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI:

Bambini di 4 anni

FINALITA':

- Avvicinare i bambini all'acqua,
- Fare esperienza di movimento corporeo in acqua,

OBIETTIVI:

- Conoscenza del corpo,
- Superamento di paure,
- Acquisizione di sicurezza e autonomia personale.

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Nell'arco dell'anno scolastico, secondo un calendario concordato con gli specialisti.
Finanziato dal Piano di Diritto allo studio.

REFERENTE:

Insegnante che coordina

ESPERTI COINVOLTI:

Docenti specialisti della piscina, insegnanti di sezione.

MONITORAGGIO:

Valutazione in itinere e finale sul progetto e la sua ricaduta sui bambini.

Laboratorio teatrale

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI:

Saranno coinvolti nel progetto i bambini di 5 anni.

FINALITA':

Il teatro è un forte agente di socializzazione e soprattutto di scoperta di sé stessi e degli altri. E chi meglio del bambino può esplorare questo territorio di gioco, di magia e di sorpresa. Facile è il passaggio: inventi favole, storie, usi maschere, crei personaggi. Interpreti in una parola un altro mondo o il tuo stesso rappresentato, però, concluso in uno spazio scenico. Importante è quindi il percorso. Fatto di gioco, tentativi ed improvvisazioni. Che potranno, naturalmente sfociare in uno spettacolo.

STRUTTURAZIONE DEL LABORATORIO:

Il laboratorio avrà la **durata di 8 ore** per le tre sezioni con bambini di cinque anni (ARANCIONI-AZZURRI-VERDI), per un totale di 24 ORE.

Pet - therapy

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Alunni diversamente abili con la relativa classe di appartenenza (5 alunni – 4 sezioni).

FINALITA': prendersi cura, aumentare la socialità, il senso di responsabilità e il dialogo tra gli utenti.

PERIODO E DURATA: da concordare con gli esperti. Un'ora per le classi con alunni DVA (totale 4 ore).

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Accoglienza

PROGETTO SENZA COSTI

ALUNNI INTERESSATI

Tutti gli alunni della scuola

FINALITA'

- Favorire un graduale inserimento nelle attività scolastiche
- Approfondire la conoscenza dei ragazzi

OBIETTIVI

- Favorire un approccio positivo con la scuola
- Favorire la conoscenza degli altri.
- Far sperimentare all'alunno condizioni di lavoro operativo e di gruppo

ORGANIZZAZIONE

Sarà concordata all'inizio dell'anno scolastico a livello d'interclasse

PERIODO

Nei primi giorni di scuola.

PERSONE COINVOLTE

Tutti i docenti

Progetto Sportivo

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI

Tutte le classi – Trezzo e Concesa

FINALITA'

- Favorire la crescita armonica ed integrale del bambino, riconoscendo allo sviluppo senso-motorio il valore basilare per l'evoluzione delle funzioni psichiche, affettive, intellettive.
- Potenziare la comprensione e l'uso della lingua inglese in situazioni di gioco.
- Strutturare alcune lezioni in lingua inglese.
- Realizzare giochi finali alla fine del percorso.

OBIETTIVI

- Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base.
- Sviluppare capacità di organizzazione spaziale e temporale.
- Sviluppare capacità di lateralizzazione, direzione e controllo.
- Sviluppare capacità di adattamento.
- Sviluppare le funzioni cognitive: attenzione, memoria, comprensione e analisi.
- Favorire l'espressività del bambino attraverso le relazioni che stabilisce con spazio, tempo, materiali, persone, privilegiando vari canali sensoriali.
- Favorire l'inserimento, l'integrazione, la riabilitazione ed educazione dei bambini più fragili o in difficoltà.
- Tradurre le forme suddette in attività di gioco.
- Migliorare il lessico della lingua inglese.

DURATA

18 ore per classe (1-2-3)

10 ore per classe (4-5)

Si concluderà con la giornata sportiva prevista per la penultima mattinata scolastica per tutti gli alunni delle Scuole Primarie di Trezzo e di Concesa per un totale di 50 ore. Servono fondi per le ambulanze (circa €.250,00).

PERIODO

Nell'arco dell'intero anno scolastico, in orario di educazione motoria, secondo un calendario concordato fra docenti ed esperti.

Sport

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LE DIVERSE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO

ATTIVITA' SPORTIVE in collaborazione con le associazioni del territorio

ALUNNI INTERESSATI

TUTTI gli alunni della Scuola Primaria di Trezzo e di Concesa

FINALITA'

Favorire la conoscenza e l'approccio alle attività sportive e, in specie, avvicinare gli alunni alle società sportive operanti nel territorio anche per eventuali proficui impegni extrascolastici.

OBIETTIVI

Favorire la sperimentazione di specifiche attività sportive.

ORGANIZZAZIONE

Un monte ore di attività da svolgere sotto la guida di specialisti con la presenza degli insegnanti titolari, ad integrazione dell'educazione motoria nel periodo interessato.

PERIODO

Tutte le altre attività sportive nell'arco dell'anno scolastico, compatibilmente con i numerosi impegni dell'offerta formativa.

REFERENTE

Coordinatore del progetto (con facoltà di interagire autonomamente con gli operatori coinvolti)

PERSONE COINVOLTE

Gli specialisti delle varie società con funzione di promozione e gli insegnanti d'area titolari delle classi coinvolte.

MONITORAGGIO

Osservazioni degli insegnanti coinvolti

Relazione finale dell'insegnante referente sulla base delle informazioni raccolte.

Nuoto

PROGETTO IN PARTE A CARICO DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

ALUNNI INTERESSATI:

Classi Quarte – Trezzo e Concesa.

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Secondo quadrimestre.

FINALITÀ:

Avviamento alla pratica sportiva.

OBIETTIVI:

Conseguimento degli obiettivi attraverso attività ludiche e più strutturate sia in fase di riscaldamento che in acqua.

ORGANIZZAZIONE:

8 lezioni presso la piscina comunale.

Compresenza degli insegnanti.

Spogliatoi riservati ad uso esclusivo delle scolaresche.

MONITORAGGIO:

Relazione finale dell'insegnante referente.

Progetto musicale: "Viaggio intorno al mondo con la musica"

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI

Classi SECONDE – Trezzo e Concesa

FINALITA':

Avvicinarsi alla musica attraverso l'integrazione tra filastrocche, canti, movimenti e semplici ritmi

OBIETTIVI

- avvicinare i bambini al ritmo attraverso l'uso di percussioni
- imparare a suonare insieme con rispetto ed attenzione nei confronti dell'altro
- avvicinamento ad una cultura diversa e lontana da quella italiana attraverso storie drammatizzate e musicate
- sperimentare danze e canti rituali di un'altra cultura

ORGANIZZAZIONE:

Monte ore da svolgere in compresenza tra l'esperto e il docente di classe. L'attività si potrà concludere con una lezione aperta.

PERIODO:

primo quadrimestre

INTERVENTI

Animazione svolta all'interno della scuola in spazi ampi (auditorium) dove è possibile suonare e fare attività di movimento (10 ore per classe).

L'animatore utilizzerà alcuni strumenti musicali messi a disposizione dalla scuola, nonché proprio materiale.

Progetto Solidarietà

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA VARIE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Viene realizzato dalle diverse classi con differenti associazioni, in base agli obiettivi prefissati in sede di programmazione.

Continuerà il gemellaggio con l'Istituto Comprensivo di **CALDAROLA**.

Le classi collaboreranno con le associazioni presenti sul territorio per uno specifico progetto.

FINALITA'

- Sensibilizzare gli alunni nei confronti delle persone diversamente abili o con problemi di salute
- Sensibilizzare gli alunni circa l'esistenza di associazioni di volontariato presenti sul territorio.

OBIETTIVI

- Conoscere le diverse associazioni: finalità, attività, organizzazione
- Favorire nelle relazioni e nel lavoro modalità di aiuto reciproco, tolleranza e rispetto.

PERIODO

Nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo un calendario da concordare con le associazioni.

PERSONE COINVOLTE

Gli insegnanti delle classi interessate

Le associazioni coinvolte

MONITORAGGIO

Osservazioni degli insegnanti responsabili sulle attività svolte

Cultura

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Tutti gli alunni della Scuola Primaria

FINALITA'

Favorire l'incontro degli alunni con forme espressive e culturali di buon livello qualitativo, con tematiche ampie e stimolanti.

OBIETTIVI

- Stimolare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura.
- Motivare e guidare l'attenzione, l'analisi e la critica attraverso la partecipazione a spettacoli teatrali.

ORGANIZZAZIONE

Classi PRIME – Trezzo e Concesa

Visita alla Biblioteca Comunale ed iscrizione al sistema bibliotecario.

Classi SECONDE –Trezzo e Concesa

Prestito dei libri e lettura animata.

Classi TERZE – Trezzo e Concesa

Caccia al tesoro.

Classi QUARTE – Trezzo e Concesa

Incontro con l'autore.

Classi QUINTE – Trezzo e Concesa

Incontro con autore e/o operatore del settore dell'editoria.

Laboratorio Teatrale

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI

Alunni diversamente abili con la relativa classe di appartenenza

(17 alunni – 15 classi).

FINALITA'

- Favorire il benessere psicofisico e sociale dell'alunno DVA all'interno di un'esperienza educativa attraverso il teatro
- Offrire un'occasione di ascolto e di immaginazione
- Realizzare uno spazio di creatività e di espressione
- Favorire l'espressione dei propri sentimenti e dei propri vissuti
- Conoscere e valorizzare le proprie caratteristiche e potenzialità

OBIETTIVI

- Incentivare l'immaginazione e la creatività
- Promuovere la cooperazione e l'integrazione tra i compagni
- Favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità espressive del proprio corpo, anche in situazioni di disabilità
- Migliorare la capacità di ascolto

PERIODO

Nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo un calendario da concordare.

REFERENTE

Coordinatore del progetto (con facoltà di interagire autonomamente con gli operatori coinvolti)

PERSONE COINVOLTE

Gli insegnanti delle sezioni interessate

Lo specialista selezionato sulla base di un bando di gara e finanziato con il Piano di diritto allo studio.

MONITORAGGIO

Osservazioni dello specialista e degli insegnanti responsabili coinvolti

Relazione finale dell'insegnante referente e dello specialista esterno

Affettività

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Classi QUINTE Trezzo e Concesa

FINALITA'

- Sensibilizzare gli alunni al benessere del proprio corpo.
- Educare alle emozioni e ai sentimenti
- Educare al cambiamento del corpo.

ORGANIZZAZIONE

Incontri con gli esperti dell'associazione.

PERIODO

Nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo un calendario da concordare con l'associazione.

REFERENTE

Insegnante delle classi interessate:

- Responsabile del progetto
- Coordinatore degli insegnanti coinvolti

PERSONE COINVOLTE

Gli insegnanti delle classi interessate

I referenti del Consultorio "La Famiglia".

MONITORAGGIO

Osservazioni degli insegnanti responsabili sulle attività svolte

Relazione finale dell'insegnante referente

Progetto Artistico (classi quarte)

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI

Classi QUARTE Trezzo e Concesa

FINALITÀ

Sviluppare negli alunni il senso critico ed estetico.

OBIETTIVI GENERALI

- Giungere alla realizzazione di elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione più codici espressivi.
- Produrre elaborati utilizzando gli elementi della grammatica visiva, materiali, tecniche grafiche e pittoriche per cogliere gli elementi significativi della realtà.
- Rielaborare in modo guidato scritte e parole per produrre immagini creative. (Sperimentare la tecnica del Caviardage)

DURATA:

14 ore per classe (5 classi)

Progetto Artistico (classi quinte)

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI

Classi QUINTE - Trezzo e Concesa

FINALITÀ

Giungere alla realizzazione di elaborati personali e creativi, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più codici espressivi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Avvicinare gli alunni all'arte, agli artisti e alle loro opere attraverso l'esperienza.
- Saper osservare, leggere e interpretare un'opera d'arte.
- Conoscere diverse tecniche espressive.
- Sensibilizzare gli alunni verso il patrimonio artistico.

CONTENUTI

Le basi del disegno – La geometria e il disegno – Le forme elementari – Copiare un'immagine – La luce e l'ombra – Copiare dal vero – La figura umana: il volto – Cornice e prospettiva – "Ascensore" con studio dei piani – La sezione aurea – La matita, i pastelli, le sfumature – La quadrettatura per riprodurre un particolare

DURATA

14 ore per 5 classi

Progetto "Avvicinamento al cavallo"

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI: CLASSI PRIME

FINALITA':

- Presentare la peculiarità di questo animale e la possibilità di relazionarsi con fiducia e rispetto;
- Far vivere al bambino un'esperienza positiva e stimolante

DURATA:

Un'intera giornata al maneggio con attività da concordare con i responsabili della struttura

Scacchi

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI: CLASSI QUARTE E QUINTE

FINALITÀ

Usare l'apprendimento e la pratica del gioco degli Scacchi per il conseguimento di alcuni obiettivi dei programmi scolastici

OBIETTIVI GENERALI

- Concentrazione
- Autocontrollo
- Capacità di risolvere problemi (Problem Solving)
- Memoria
- Autostima
- Responsabilità
- Rispetto delle opinioni altrui

DURATA:

A partire da 10 ore (5 lezioni da 2h o in un'altra modalità da concordare).

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Accoglienza

PROGETTO SENZA COSTI

ALUNNI INTERESSATI:

Alunni classi prime.

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Inizio anno scolastico.

ESPERTI COINVOLTI:

Insegnanti referenti; insegnanti responsabili di classe.

FINALITÀ:

- Approfondire la conoscenza dei ragazzi
- Favorire la convivenza.
- Valorizzare aspetti degli alunni in attività che non richiedano prerequisiti disciplinari.

OBIETTIVI:

- Favorire la conoscenza di sé
- Favorire la conoscenza degli altri.
- Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola.
- Far sperimentare all'alunno condizioni di lavoro operativo e di gruppo.

Educazione alla lettura

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE

ESPERTI COINVOLTI:

Docenti di italiano, bibliotecari

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Nel corso dell'anno scolastico

ALUNNI INTERESSATI:

Alunni delle classi prime per il **Match Book**

Alunni delle classi seconde per la conoscenza di **Wikipedia**

Alunni delle classi terze per la **lettura animata da parte di un esperto**

ORGANIZZAZIONE:

- Incontro all'inizio del secondo quadrimestre a scuola con un bibliotecario per la presentazione di testi tra cui scegliere per il Match; successivamente le classi si organizzano seguendo il regolamento previsto per la "sfida".
- Approfondimento delle caratteristiche delle ricerche on line.
- Attività di lettura animata a scuola

FINALITA'

- Promuovere il piacere della ricerca e della lettura.

OBIETTIVO:

- Imparare ad usare il catalogo elettronico della biblioteca, a reperire informazioni, a progettare e proporre presentazione di testi letti.
- Apprezzare la bellezza del sentir leggere in modo espressivo e teatrale

Educazione alla salute

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI AVIS-AIDO DEL TERRITORIO

ALUNNI INTERESSATI:

Classi seconde

FINALITA':

Sensibilizzare gli alunni al benessere del proprio corpo

OBIETTIVI:

Approfondire la conoscenza dell'attività delle Associazioni AVIS - AIDO

ORGANIZZAZIONE:

Incontri con i volontari delle associazioni

MONITORAGGIO:

Relazione finale dell'insegnante referente

Scrittura creativa

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO DIURNO DISABILI DI TREZZO

UN FILO DI PAROLE SOSPENSE

ALUNNI INTERESSATI:

Tutti gli alunni delle classi seconde

FINALITA':

- Valorizzare la creatività e l'espressione di sé
- Conoscere il mondo della disabilità
- Creare un ponte culturale tra agenzie educative

PERIODO:

Nel primo quadrimestre

DURATA:

Quattro incontri da un'ora curati dalle educatrici del Centro Diurno "Mons. Mezzanotti" di Trezzo sull'Adda.

Nuoto

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

ALUNNI INTERESSATI:

Alunni classi seconde.

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Primo quadrimestre.

ESPERTI COINVOLTI:

Istruttore, docente di Scienze Motorie.

FINALITÀ:

Avviamento alla pratica sportiva.

OBIETTIVI:

Consolidamento e coordinamento degli schemi corporei di base.

ORGANIZZAZIONE:

8 lezioni presso la piscina comunale

MONITORAGGIO:

Relazione finale dell'insegnante referente.

Educazione ambientale

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LEGAMBIENTE (solo classi terze)

ALUNNI INTERESSATI:

Alunni classi seconde (solo visita al termovalorizzatore gratuita)

Alunni classi terze.

DURATA E PERIODO DI ATTUAZIONE:

Nei mesi di settembre/ottobre 2018.

ORGANIZZAZIONE:

Le fonti energetiche tradizionali e non rinnovabili, la produzione d'energia ieri ed oggi: dalla centrale idroelettrica Tacconi di Trezzo al termovalorizzatore, recupero energetico, energia "pulita", problemi d'inquinamento e controllo; le fonti energetiche alternative e l'importanza del risparmio energetico; piccoli esperimenti in classe con macchine da laboratorio.

1a ora - In classe:

- **Il concetto di energia:** le varie forme di energia, esempi pratici della conversione tra le varie forme: dinamo, kit lampadina, reazione Acido-base, pannello fotovoltaico.
- **Le fonti di energia non rinnovabili:** breve storia e stima delle riserve d'idrocarburi; confronto tra la catena di approvvigionamento del petrolio per produzione di energia elettrica con quella del solare fotovoltaico.
- **Le fonti di energia rinnovabili:** solare, eolico, idroelettrico, biomasse, geotermia. Approfondimento sull'energia solare, fotovoltaico e termico.
- **Il risparmio energetico, una strategia:** brevi cenni sui comportamenti virtuosi.

2a ora - Fuori classe (cortile della scuola):

- **Utilizzo di materiale per la costruzione di piccoli oggetti "solari"** (montaggio) funzionamento di un mini-pannello fotovoltaico e produzione di energia elettrica, progettazione e realizzazione di oggetti azionati da motore fotovoltaico o mini-impianti fotovoltaici a circuito, laboratorio.

n. 1 intervento didattico in classe, di 2 ore ciascuno

Totali: 4 classi per 2 ore = **8 ore**

Orientamento

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI:

Classi terze e seconde con specificità nel percorso in base alle classi

OBIETTIVI E FINALITÀ:

- Promuovere abilità e capacità funzionali al "saper scegliere"
- Promuovere l'individuazione in ogni alunno di attitudini e interessi
- Riconoscere le competenze acquisite
- Conoscere le offerte formative presenti sul territorio.
- Confronto tra i docenti e gli specialisti.

ORGANIZZAZIONE:

- 2 incontri da 2 ore ciascuno per le classi seconde per un totale di 16 ore (conoscenza delle proprie abilità, potenzialità, interessi, ...);
- 2 incontri da 2 ore ciascuno per le classi terze per un totale di 16 ore (approfondire le varie tipologie di scuola superiore ed evidenziarne le differenze);
- un incontro di verifica di un'ora.
- **PROGETTO SPORTELLO IN CLASSE:** offre ad ogni alunno consulenza orientativa grazie all'intervento del coordinatore e del docente referente del progetto
- Consegna consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe
- Incontri formativi e informativi con i genitori (ipotizzate circa 6 ore).

PERIODO DI ATTUAZIONE E TEMPI:

OTTOBRE - DICEMBRE per le classi terze;

APRILE – MAGGIO per le classi seconde.

Affettività

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Tutte le classi

FINALITA'

- Stimolare il passaggio da singoli a classe attraverso la conoscenza e l'accettazione dell'altro
- Promuovere il processo di definizione delle identità in ambito pre-adolescenziale
- Favorire la presa di coscienza sulle tematiche riguardanti l'affettività e la sessualità
- Capire l'importanza che affettività e sessualità rivestono nella vita di una persona
- Intuire la complessità di questi temi che comprendono aspetti psicologici, sociali ed etici

ORGANIZZAZIONE

Tre incontri di due ore per classe

PERIODO

Nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo un calendario da concordare con il Consultorio "La famiglia" di Trezzo sull'Adda.

REFERENTE

Insegnante delle classi interessate:

- responsabile del progetto
- coordinatore degli insegnanti coinvolti

PERSONE COINVOLTE

Gli insegnanti delle classi interessate
I referenti del Consultorio "la Famiglia".

MONITORAGGIO

Osservazioni degli insegnanti responsabili sulle attività svolte
Relazione finale dell'insegnante referente
Questionari di gradimento per alunni e docenti

Pet - therapy

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Alunni diversamente abili con la relativa classe di appartenenza (9 alunni – 7 classi).

FINALITA': prendersi cura, aumentare la socialità, il senso di responsabilità e il dialogo tra gli utenti.

PERIODO E DURATA: Periodo da concordare con gli esperti, possibilmente non nel periodo invernale per consentire lo svolgimento delle attività all'aperto.
Cinque incontri di un'ora per ciascuna delle classi con alunni DVA e un incontro di progettazione con i coordinatori e gli insegnanti di sostegno.

COSTO: a carico dell'AC all'interno del PDS.

KET: Key English Test

PROGETTO CON ESPERTI INTERNI – FINANZIATO DIRETTAMENTE DALLA SCUOLA

ALUNNI INTERESSATI

Alunni classi Terze

Le lezioni saranno tenute dalle docenti di lingua inglese della scuola.

FINALITÀ: Preparazione all'esame KET

PERIODO: da ottobre a maggio

DURATA: due ore settimanali per gruppo

COSTI: iscrizione all'esame e acquisto testo in preparazione all'esame a carico della famiglia dell'alunno.

CCR: Consiglio Comunale dei Ragazzi

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nell'anno scolastico 2018/2019 si terranno nuove elezioni.

Il calendario delle attività verrà stilato all'inizio dell'anno scolastico.

Progetto Skate

PROGETTO CON COSTI FINANZIATI DAL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO – A BANDO

ALUNNI INTERESSATI

Classi PRIME

FINALITA'

- L'insegnamento delle basi del longboard/skate coinvolge al massimo sia le capacità condizionali sia le capacità cognitive grazie all'intensa interazione di equilibrio, postura e coordinazione di fisico e mente per svolgere l'atto sportivo.
- Il longboard/skate è uno sport che, oltre al fisico, stimola la concentrazione e la creatività.

DURATA

3 lezioni da un'ora con istruttori qualificati.

Per gli alunni che ne fossero sprovvisti l'attrezzatura sarà fornita dagli istruttori.

Cyberbullismo-virtual education

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Alunni classi Terze

FINALITÀ: Conoscenza del fenomeno, sensibilizzazione e consapevolezza rispetto ai pericoli della rete, strumenti per "difendersi".

OBIETTIVO: Realizzazione di un filmato o di stop motion

PERIODO: da concordare con gli esperti e il referente della scuola

DURATA: tre/quattro incontri.

Realizzazione di un filmato o di stop motion.

Web Radio

PROGETTO CON COSTI GESTITI DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ALUNNI INTERESSATI

Classi a tempo prolungato in cui ci sono a disposizione delle ore di compresenze da dedicare al progetto stesso (1A-2A-3A).

FINALITÀ: lavorare sulle capacità di ascolto e di parlato in collaborazione con i compagni.

OBIETTIVO: Realizzazione di una trasmissione radiofonica

PERIODO: un quadrimestre

DURATA: 20 incontri di due ore.

Educazione ambientale

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON ROTARY CLUB E ASSOCIAZIONE DS59 ORIENTA

ALUNNI INTERESSATI

Alunni classi Prime

FINALITÀ: sensibilizzazione dei giovani circa i temi della salvaguardia ambientale

OBIETTIVO: elaborati degli alunni da presentare in un'assemblea pubblica

PERIODO: incontri quindicinali da febbraio a maggio

DURATA: un'ora ad incontro

Judo

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA JUDO TREZZO.

ALUNNI INTERESSATI

Alunni classi Terze

FINALITÀ: conoscenza di una disciplina di difesa

PERIODO: da concordare con gli esperti dell'associazione sportiva

DURATA: Tre/quattro ore per classe nelle ore di motoria

ALLEGATO

N.3

AGGIORNAMENTO

R.A.V.

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8B2008

IC AI NOSTRI CADUTI/TREZZO S/A

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC8B2008	81,67	11,52
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Malgrado il contesto socio economico di provenienza degli studenti tenda a parametri medio - bassi, il rapporto studenti insegnante è in linea con i riferimenti nazionale e regionale per supportare la popolazione studentesca.	Nella scuola è presente un'alta percentuale di stranieri e nomadi, più che raddoppiata in termini assoluti negli ultimi dieci anni, e decisamente superiore alla media nazionale e a quella regionale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISO	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una realtà produttiva formata prevalentemente da artigiani e piccole imprese. Il tessuto sociale è ricco di associazioni sportive, culturali e di volontariato che si dimostrano disponibili a collaborare con la scuola. Il Comune finanzia diversi progetti attraverso il Piano di Diritto allo Studio con particolare attenzione all'inclusione.	La difficoltà economica nazionale si riflette sui fondi erogati alla scuola e sul tenore di vita delle famiglie.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:MIIC8B2008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	61.995,00	0,00	4.650.368,00	610.562,00	0,00	5.322.925,00
STATO	Gestiti dalla scuola	26.068,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.068,00

Istituto:MIIC8B2008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,1	0,0	85,8	11,3	0,0	98,2
STATO	Gestiti dalla scuola	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:MIIC8B2008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	15.067,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.067,00

Istituto:MIIC8B2008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:MIIC8B2008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		54.336,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.336,00

Istituto:MIIC8B2008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

[illegible][illegible]

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8B2008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8B2008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8B2008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8B2008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,67	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,29	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	1,87	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8B2008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Meno di 500 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le strutture scolastiche sono buone e l'Amministrazione Comunale provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari edifici. Tutti i plessi sono dotati di connessione internet e nella Scuola Secondaria sono presenti le Lavagne Multimediali. Le risorse economiche a disposizione della scuola provengono da finanziamenti dei genitori, dello Stato e del Comune.	Tutti i plessi sono dotati di laboratori di informatica, ma con macchine obsolete e non sempre funzionanti. Sono carenti nei vari plessi gli spazi da dedicare in modo esclusivo ai laboratori. Nella scuola Primaria sono presenti solo quattro LIM.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8B2008	87	75,0	29	25,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MIIC8B2008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8B2008	6	6,0	25	25,0	24	24,0	45	45,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8B2008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8B2008	10	12,7	3	3,8	13	16,5	53	67,1
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da alcuni anni nella scuola il personale è stabile con solo un lieve ricambio. Inoltre un buon numero di docenti ha molti anni di esperienza maturata all'interno dell'Istituto. Negli ultimi anni la maggior parte dei docenti ha frequentato corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche.	Nella scuola Primaria, negli ultimi anni, si è verificata una significativa riduzione di organico e le assegnazioni provvisorie influiscono negativamente sulla stabilità e sulla continuità didattica.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8B2008	98,1	100,0	98,3	98,1	99,0	97,4	100,0	97,2	98,3	99,1
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8B2008	97,8	97,4	94,7	100,0
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8B2008	28,2	22,4	31,8	8,2	5,9	3,5	24,3	27,9	24,3	16,2	7,2	0,0
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDIA	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8B2008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8B2008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8B2008	0,9	1,0	0,9	1,7	0,9
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8B2008	0,0	2,2	1,8
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8B2008	0,0	0,0	2,6	1,7	0,9
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8B2008	2,0	2,1	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola presta particolare attenzione al disagio. Nella Secondaria la principale causa di non ammissione alla classe successiva è dovuta al mancato raggiungimento del numero minimo di ore di frequenza da parte di alcuni alunni nomadi. Analizzando i voti conseguiti all'Esame di Stato la scuola si attesta su una fascia media, conforme ai risultati nazionali.	In corso d'anno alcune famiglie nomadi si trasferiscono da una scuola all'altra. Gli alunni nomadi frequentano in modo saltuario. Analizzando i voti conseguiti all'Esame di Stato si riscontra l'assenza della lode rispetto alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne in singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio tra i dati del nostro Istituto e quelli nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8B2008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	41,0
↓	↓	↓	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.	MIEE8B201A	40,6
n/a	n/a	n/a	n/a	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE8B201A - 2 A	42,1
↓	↓	↔	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.	MIEE8B201A - 2 B	41,8
↓	↓	↔	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.	MIEE8B201A - 2 C	38,4
↓	↓	↓	n.d.	55,3	↔	↔	↑	n.d.	MIEE8B201A - 2 D	40,0
↓	↓	↓	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.	MIEE8B202B	42,9
n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE8B202B - 2 A	42,9
↔	↔	↑	n.d.	57,1	↑	↑	↑	n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9		5-Scuola primaria - Classi quinte	57,4	↓	↓
↑	0,3	55,9	↔	↔	↑	-0,3	MIEE8B201A	57,6	n/a	n/a
n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE8B201A - 5 A	59,2	↔	↔
↑	1,3	63,1	↑	↑	↑	6,2	MIEE8B201A - 5 B	49,2	↓	↓
↓	-8,1	50,9	↓	↓	↓	-5,9	MIEE8B201A - 5 C	62,4	↑	↑
↑	4,9	58,9	↑	↑	↑	2,8	MIEE8B201A - 5 D	59,8	↔	↔
↑	2,5	54,3	↔	↓	↔	-2,6	MIEE8B202B	56,3	n/a	n/a
n/a	n/a	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE8B202B - 5 A	56,3	↓	↓
↔	-3,4	50,6	↓	↓	↓	-8,3			64,8	61,9
		54,8	50,6		8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,1	↓	↓	↑	n.d.
54,3	↔	↔	↑	n.d.	MIMM8B2019	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	MIMM8B2019 - 3 A	61,1	↓	↓	↓	n.d.
52,4	↓	↓	↑	n.d.	MIMM8B2019 - 3 B	66,4	↑	↑	↑	n.d.
61,0	↑	↑	↑	n.d.	MIMM8B2019 - 3 C	58,9	↓	↓	↓	n.d.
53,2	↓	↔	↑	n.d.	MIMM8B2019 - 3 D	64,4	↔	↔	↑	n.d.
50,5	↓	↓	↔	n.d.	MIMM8B2019 - 3 E	65,4	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8B201A - 2 A	7	4	2	3	6	1	3	2	2	14
MIEE8B201A - 2 B	3	8	2	1	6	3	1	0	6	10
MIEE8B201A - 2 C	10	1	3	1	6	6	1	4	0	9
MIEE8B201A - 2 D	6	3	2	2	7	5	4	1	1	11
MIEE8B202B - 2 A	5	4	3	2	5	4	1	3	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8B2008	30,4	19,6	11,8	8,8	29,4	18,4	9,7	9,7	15,5	46,6
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8B201A - 5 A	4	2	4	2	7	3	0	5	3	9
MIEE8B201A - 5 B	8	3	2	4	3	4	6	4	1	4
MIEE8B201A - 5 C	4	1	3	5	8	5	3	3	1	9
MIEE8B201A - 5 D	2	3	2	5	5	3	3	3	4	3
MIEE8B202B - 5 A	4	2	2	7	4	4	5	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8B2008	22,9	11,5	13,5	24,0	28,1	20,6	18,5	17,4	12,0	31,5
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8B2019 - 3 A	6	4	3	6	5	6	5	3	3	7
MIMM8B2019 - 3 B	1	2	11	3	4	1	2	5	5	8
MIMM8B2019 - 3 C	3	8	5	2	4	4	6	3	3	6
MIMM8B2019 - 3 D	5	1	3	4	7	6	2	4	1	7
MIMM8B2019 - 3 E	3	3	4	4	5	5	3	2	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8B2008	17,0	17,0	24,5	17,9	23,6	20,8	17,0	16,0	13,2	33,0
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8B2008	0,7	99,3	6,8	93,2
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8B2008	4,8	95,2	6,2	93,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dalle prove Invalsi emerge che i risultati sono nel complesso in linea con lo standard nazionale. Le prove di matematica risultano sempre superiori alla media sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. La concentrazione degli studenti del livello 1 è inferiore rispetto alla percentuale nazionale.	L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti relativi ad italiano è inferiore alla media regionale, probabilmente dovuto all'alta percentuale di alunni stranieri.
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' superiore alla media regionale, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media del Nord Ovest. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari ai punteggi medi regionali per italiano, mentre è negativo per matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato griglie di valutazione, opportunamente condivise da tutti gli utenti della scuola, sugli apprendimenti e sul comportamento in cui si esplicita la corrispondenza tra voto e relativi indicatori. Sia nella scuola primaria che nella secondaria, in seguito alla frequenza dei corsi di formazione sulle competenze, sono state elaborate delle Unità Didattiche multidisciplinari per una valutazione condivisa.	Sono ancora in fase di elaborazione le rubriche di valutazione relative alle predette unità. La programmazione e la valutazione per competenze non sono ancora diventate parte integrante della prassi didattica.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sufficiente; sono presenti situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
MIIC8B2008	MIEE8B201A	A	59,11	↔	↔	↑	82,61
MIIC8B2008	MIEE8B201A	B	49,23	↓	↓	↓	86,96
MIIC8B2008	MIEE8B201A	C	60,80	↑	↑	↑	82,61
MIIC8B2008	MIEE8B201A	D	60,59	↔	↑	↑	85,00
MIIC8B2008	MIEE8B202B	A	55,31	↓	↓	↔	82,61
MIIC8B2008			56,85	↓	↓	↑	83,93

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
MIIC8B2008	MIEE8B201A	A	64,09	↑	↑	↑	86,96
MIIC8B2008	MIEE8B201A	B	50,88	↓	↓	↓	82,61
MIIC8B2008	MIEE8B201A	C	56,23	↔	↔	↑	82,61
MIIC8B2008	MIEE8B201A	D	58,20	↑	↑	↑	75,00
MIIC8B2008	MIEE8B202B	A	50,07	↓	↓	↓	73,91
MIIC8B2008			56,01	↔	↔	↑	80,36

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
MIIC8B2008	MIEE8B201A	A	69,66	↑	↑	↑	95,83
MIIC8B2008	MIEE8B201A	B	64,66	↔	↔	↑	84,62
MIIC8B2008	MIEE8B201A	C	62,83	↓	↓	↑	86,96
MIIC8B2008	MIEE8B201A	D	65,54	↔	↑	↑	96,43
MIIC8B2008	MIEE8B202B	A	67,39	↑	↑	↑	86,36
MIIC8B2008			66,05	↑	↑	↑	90,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
MIIC8B2008	MIEE8B201A	A	55,77	↔	↑	↑	95,83
MIIC8B2008	MIEE8B201A	B	56,15	↑	↑	↑	84,62
MIIC8B2008	MIEE8B201A	C	58,87	↑	↑	↑	86,96
MIIC8B2008	MIEE8B201A	D	52,91	↓	↔	↑	96,43
MIIC8B2008	MIEE8B202B	A	60,44	↑	↑	↑	86,36
MIIC8B2008			56,51	↑	↑	↑	90,24

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
MIIC8B2008	MIMM8B2019	A	65,13	↑	↑	↑	57,69
MIIC8B2008	MIMM8B2019	B	67,35	↑	↑	↑	54,17
MIIC8B2008	MIMM8B2019	C	59,67	↓	↔	↑	65,22
MIIC8B2008	MIMM8B2019	D	60,59	↔	↔	↑	68,42
MIIC8B2008	MIMM8B2019	E	60,61	↔	↔	↑	68,18
MIIC8B2008	MIMM8B2019	F	60,80	↔	↔	↑	75,00
MIIC8B2008			62,28	↔	↑	↑	64,18

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
MIIC8B2008	MIMM8B2019	A	61,22	↑	↑	↑	57,69
MIIC8B2008	MIMM8B2019	B	59,69	↑	↑	↑	54,17
MIIC8B2008	MIMM8B2019	C	53,54	↓	↔	↑	65,22
MIIC8B2008	MIMM8B2019	D	56,77	↔	↑	↑	68,42
MIIC8B2008	MIMM8B2019	E	51,98	↓	↓	↑	68,18
MIIC8B2008	MIMM8B2019	F	48,58	↓	↓	↔	75,00
MIIC8B2008			55,16	↔	↔	↑	64,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati di tutte le classi di ogni ordine di scuola sono in media con l'area geografica di appartenenza e più alti rispetto alla media nazionale.	Analizzando i risultati, sia alla primaria che alla secondaria, si evidenzia una leggera discrepanza tra i livelli di italiano e quelli lievemente più alti di matematica .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Analizzando i dati delle prove INVALSI di italiano e matematica si evince che gli studenti usciti dalla Primaria e dalla Secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati rispetto sia ai risultati degli anni precedenti, sia alla media nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8B2008	1-2 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8B2008	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Dato mancante	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8B2008	3-4 aspetti			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8B2008	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67,1	63,9	65
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Primaria ha elaborato i curricoli delle discipline e su questi gli insegnanti basano la loro programmazione.	La scuola Secondaria sta lavorando su curricoli condivisi per discipline.
La scuola ha elaborato il proprio PDM e sulla base di questo sono state meglio definite la competenze in uscita, in particolare le competenze digitali, tecnico, scientifiche e linguistiche.	

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8B2008		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola Primaria si progetta sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. Nella scuola Secondaria le programmazioni vengono condivise per discipline.	Mancano strumenti di revisione della progettazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione è sugli aspetti curricolari delle discipline, mentre non vengono valutate le competenze trasversali. I criteri di valutazione delle prove dell'Esame di Stato sono condivisi collegialmente. I criteri di valutazione contenuti nel PTOF sono accessibili da tutta l'utenza attraverso il sito della scuola.	Mancano momenti di condivisione dei criteri di correzione delle verifiche sia in itinere sia sommative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti si stanno formando a livello collegiale sul concetto di competenza e sulla didattica per competenze.
 La scuola ha iniziato a predisporre e utilizzare i curricoli in verticale.
 La scuola ha strutturato il PDM sulle competenze trasversali esplicitate nella certificazione delle competenze in uscita.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aule informatiche allestite nei due plessi della primaria sono cablate e hanno circa 10 PC funzionanti, in rete tra loro. La primaria è dotata di quattro LIM. Ogni classe della scuola secondaria è dotata di LIM, tablet ed è stata allestita l'aula di informatica con 10 postazioni. Gli spazi comuni consentono ai docenti di potenziamento di organizzare gruppi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.	Nelle scuole primarie manca uno spazio dedicato alla biblioteca con testi aggiornati, mentre nella scuola secondaria, pur essendo predisposta, non viene utilizzata con regolarità a causa della scarsa scelta di titoli disponibili.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilit 

Istituto:MIIC8B2008 - Livello di accessibilit�				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	75	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8B2008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	51,26	49,88	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno a scuola sono state messe in atto metodologie didattiche innovative e sono state incrementate le ore destinate ad attività laboratoriali (es. robotica e coding). La scuola in relazione alle didattiche innovative propone un aggiornamento sistematico e riscontra un'alta partecipazione dei docenti.	Mancano momenti strutturati di confronto tra i docenti attorno a queste tematiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8B2008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8B2008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive	X	2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive	X	8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8B2008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,89	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti e promuove un patto educativo di collaborazione reciproca con le famiglie.	Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti con ricaduta sulla didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8B2008		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti sia con disabilità sia per condizioni economiche e socio-culturali svantaggiate nel gruppo dei pari: nella scuola Primaria attraverso il Progetto SI', nella scuola Secondaria attraverso i Progetti BES e in tutti gli ordini di scuola il Progetto PAI riguardante il successo formativo dell'alunno e infine, ma non ultimo, struttura un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri.	Numero ridotte di ore degli insegnanti di sostegno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Presente	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli insegnanti lavorano con piani individualizzati in particolare per gli alunni che presentano carenze sia nell'area linguistica sia nell'area logico-matematica.	Nella scuola Secondaria le risorse sono dirottate esclusivamente per il recupero e mancano progetti per il potenziamento. La mancanza di contemporaneità non permette agli insegnanti di classe di organizzare gruppi di recupero idonei ed efficaci per le problematiche che si evidenziano. Le ore del Progetto PAI sono esigue.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari che raggiungono il successo formativo.

Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza le attività di continuità con primaria, infanzia e secondaria di primo grado del territorio tramite scambi di informazioni scritte e verbali. Gli interventi di continuità educativa permettono la formazione di classi prime, sia della primaria che della secondaria, omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno.	Purtroppo sono mancanti le relazioni con le scuole superiori a causa del numero elevato di scuole a cui accedono i nostri alunni (tre province diverse).

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola Secondaria ha strutturato un progetto di Orientamento finalizzato alla scelta del percorso didattico successivo con un ente esterno nelle classi terze; nelle classi prime e seconde i Consigli di classe lavorano in prospettiva orientativa attraverso le materie. Durante questo anno scolastico è stata individuata una funzione strumentale che ha attivato uno sportello orientativo per gli alunni delle classi terze.	La scuola fatica a monitorare quanti studenti seguano il consiglio orientativo per la dislocazione dei diversi istituti superiori sul territorio situati in tre province.
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8B2008	1,6	6,0	32,1	0,3	13,4	36,0	11,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MIIC8B2008	72,2		27,8
MILANO	67,7		32,3
LOMBARDIA	65,1		34,9
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8B2008	74,1	62,5
- Benchmark*		
MILANO	92,7	72,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola Secondaria ha strutturato un progetto di Orientamento finalizzato alla scelta del percorso didattico successivo con un ente esterno nelle classi terze; nelle classi prime e seconde i Consigli di classe lavorano in prospettiva orientativa attraverso le materie. Durante questo anno scolastico è stata individuata una funzione strumentale che ha attivato uno sportello orientativo per gli alunni delle classi terze.	La scuola fatica a monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo per la dislocazione dei diversi istituti superiori sul territorio situati in tre province. Inoltre le famiglie non seguono il consiglio orientativo privilegiando istituti presenti nel territorio di residenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di secondo grado, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione didattico-educativa dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF e condivise dalla comunità scolastica, anche in seguito all'Atto di Indirizzo del Dirigente e condiviso con il collegio docenti. Il PTOF è reso pubblico on-line.	Pur essendoci una condivisione la verifica della missione della priorità dell'Istituto non è però sistematica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione avviene nel Collegio Docenti, mentre il monitoraggio coinvolge il Consiglio di Istituto e il Comitato Genitori. La scuola è dotata di strumenti di verifica per i singoli progetti.	La scuola deve dotarsi di uno strumento per il monitoraggio e la verifica complessiva della missione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8B2008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,71	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8B2008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,3725490196078	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8B2008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,7391304347826	27,23	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	37,38	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,58	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,1			
Percentuale di ore non coperte	66,9			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	3,65	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	44,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,7			
Percentuale di ore non coperte	62,3			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC8B2008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-28	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8B2008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8B2008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3186,66666666667	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8B2008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	22,39	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8B2008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti sia per i docenti con incarichi di responsabilità che per il personale ATA è chiara.	Scarsità di fondi per incentivare gli incarichi di responsabilità.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8B2008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	0	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	1	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8B2008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8B2008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8B2008 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative e con le priorità individuate dalla scuola: - psicomotricità nella scuola dell'Infanzia; - aree motoria, artistica e musicale nella scuola Primaria; - progetti di valorizzazione delle eccellenze; - progetti di inclusione per tutto l'Istituto.	La progressiva diminuzione dei fondi ha obbligato il Collegio a ridurre i progetti dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
L'Istituto è impegnato nella partecipazione ai PON.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:MIIC8B2008 - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	0	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	5	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,98	8,41	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola aderisce alla Rete TREVI e alle reti di ambito per le proposte formative che valuta di anno in anno. Tutti i docenti della scuola primaria e secondaria hanno partecipato al corso di formazione per l'utilizzo del registro elettronico. Molti docenti aderiscono a corsi di aggiornamenti proposti da enti esterni.	La partecipazione ai corsi spesso è ostacolata dalle difficoltà organizzative e logistiche. Non si sono ancora individuate le modalità adeguate allo scambio delle conoscenze apprese.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali sono assegnate sulla base delle competenze e dell'aggiornamento individuali. La scuola raccoglie la documentazione delle esperienze formative dei docenti.	La scuola valorizza poco le esperienze formative documentate.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8B2008 - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuità'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni ordine di scuola, da tempo, rispetto alla tematica dell'accoglienza struttura e realizza un progetto condiviso da tutti i docenti. Nella scuola primaria le ore di programmazione vengono strutturate secondo le necessità evidenziate. Nella scuola secondaria il progetto orientamento vede la collaborazione dei docenti e la condivisione di materiali didattici.	Tra i docenti si evidenziano pochi stimoli e scarsa attitudine alla condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che incontrano i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale vengono rilevate attraverso i criteri elaborati dal Comitato di Valutazione e dove possibile gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La maggior parte dei docenti condivide le competenze acquisite nei corsi di formazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8B2008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8B2008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8B2008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC8B2008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	1	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8B2008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8B2008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8B2008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8B2008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,3852573018081	16,33	17,87	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi con: - l'ente locale per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa; - l'ente provinciale AFOL per l'orientamento - con le scuole del Vimeratese e Trezzese (RETE TREVI) per attività di formazione dei docenti, per l'Orientamento e per l'integrazione degli stranieri; - associazione sportiva del territorio.	Vista la posizione della scuola su tre province, è oneroso gestire e seguire gli accordi previsti dalle reti di scuole.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8B2008 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIC8B2008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8B2008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	8,32	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8B2008 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I rappresentanti dei genitori, designati dal Comitato Genitori, partecipano alle diverse commissioni: POF, Regolamento d'Istituto, Commissione mensa, autovalutazione e continuità.	E' iniziata la sperimentazione del registro elettronico e in prospettiva sarà utilizzato per la comunicazione con i genitori.
Sempre in collaborazione con il Comitato Genitori la scuola propone conferenze su tematiche educative.	

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti (rete TreVi, Rete CTI) e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative (ONLUS formative e amministrazione comunale). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Conseguire il successo scolastico della quasi totalità degli alunni .	Aumento della percentuale degli ammessi alla classe successiva
		Introdurre strumenti che incentivino la motivazione all'apprendimento.	Avere almeno il 5% di studenti che conseguano la licenza media con un voto pari a 10/decimi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere o superare la media regionale nei risultati delle prove INVALSI.	Approfondire la struttura ed il pensiero che sottende all'elaborazione delle prove INVALSI.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si prefigge le suddette priorità per migliorare le qualità della propria azione come esplicitato nel piano di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la revisione del curricolo in chiave verticale, per potenziare le competenze di base in chiave europea.
		Migliorare gli esiti delle prove Invalsi nelle aree che risultano al di sotto della media nazionale.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che abbiamo indicato per il nostro Istituto riguardano il miglioramento degli esiti scolastici in generale e dei risultati delle prove INVALSI. Al fine di conseguire questi risultati riteniamo di dover agire sulle aree di processo inerenti il curriculum, la progettazione, la valutazione attraverso l'elaborazione di UdA per competenze.

ALLEGATO

N.4

AGGIORNAMENTO

P.D.M.

Piano di Miglioramento 2017/18

MIIC8B2008 IC AI NOSTRI CADUTI/TREZZO S/A

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la revisione del curricolo in chiave verticale per potenziare le competenze di base in chiave europea.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Continuare ad implementare la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Avviare la revisione del curricolo in chiave verticale per potenziare le competenze di base in chiave europea.	3	3	9
Continuare ad implementare la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica.	2	4	8

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Avviare la revisione del curricolo in chiave verticale per potenziare le competenze di base in chiave europea.	elaborazione condivisa dei curricula	stesura dei curricula	condivisione in collegio docenti

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Continuare ad implementare la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica.	aumento di aule dotate di strumentazioni digitali	aggiornamento inventario	ricognizione nei vari plessi dell'istituto

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52885 Avviare la revisione del curriculum in chiave verticale per potenziare le competenze di base in chiave europea.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	confronto tra i docenti dell'istituto e stesura del curriculum per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	ricaduta positiva sul rendimento degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	programmazione e stesura dei curricula
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
STESURA CURRICOLO	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	21/06/2019 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA STESURA
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #52886 Continuare ad implementare la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	TROVARE FONDI PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONE TECNOLOGICHE
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	PROGRESSIVO ARRICCHIMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	COPERTURA TOTALE DEI FABBISOGNI DELL'ISTITUTO
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	AUMENTO DELLE SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
	- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	INVENTARIO E MANUTENZIONE ORDINARIA
Numero di ore aggiuntive presunte	8
Costo previsto (€)	140
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	INVENTARIO E MANUTENZIONE ORDINARIA
Numero di ore aggiuntive presunte	8
Costo previsto (€)	140
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	FONDO PER FUNZIONAMENTO

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
ACQUISTI E INSTALLAZIONE DELLA STRUMENTAZIONE	Sì - Giallo	Sì - Giallo								Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

Data di rilevazione	27/06/2019 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	INVENTARIO
Strumenti di misurazione	
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Priorità 1	MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI
Priorità 2	Conseguire il successo scolastico della quasi totalità degli alunni .

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aumento della percentuale degli ammessi alla classe successiva

Data rilevazione	28/06/2019 00:00:00
Indicatori scelti	PERCENTUALE STUDENTI AMMESSI
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	COMMISSIONI E COLLEGIO DOCENTI
Persone coinvolte	DIRIGENTE, DOCENTI
Strumenti	SITO SCOLASTICO
Considerazioni nate dalla condivisione	SERVE UNA VERIFICA PERIODICA

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
COLLEGIO DOCENTI E SITO ISTITUZIONALE	DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTI	CADENZA QUADRIMESTRALE

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
SITO DELL'ISTITUTO E CONSIGLIO DI ISTITUTO	UTENZA DELLA SCUOLA	CADENZA ANNUALE

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
COMMISSIONE PTOF	DOCENTI

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	No
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì